

---

## Voti perpetui

**Autore:** Michele Zanzucchi

**Fonte:** Città Nuova

**Stati Uniti, Austria, Italia, Spagna... Si avvicinano le consultazioni popolari ma le democrazie occidentali sembrano vivere in ininterrotte campagne elettorali**

Stamani, nella consueta lettura della mazzetta di giornali e nella consultazione dei maggiori siti mondiali – una pratica giornalistica sempre più in disuso nelle redazioni, purtroppo – sono rimasto colpito dalla profusione di articoli che in un modo o nell'altro riportano le **battaglie elettorali in diversi Paesi del mondo**, assai diversi tra di loro. La vita politica pare un'ininterrotta campagna elettorale, gli atti e soprattutto le parole sono dei posizionamenti politici in vista delle seguenti elezioni.

Negli **Stati Uniti Donald Trump** è ormai sicuro della investitura repubblicana, visto che Cruz ha rinunciato. Mentre **Hillary Clinton** può permettersi il lusso di perdere contro Sanders, ormai in tasca ha la nomination democratica. Obama sta alla finestra, si diverte, fa parlare della figlia e riprendere un briciolo di normalità. Fino a novembre dovremo sorbirci gli slogan dei due candidati e la battaglia a colpi di milioni di dollari buttati ogni giorno dalla finestra.

Dall'**Austria** che elegge il presidente vengono parole di gravità inaudita, come la ricomposizione del Tirolo, come l'accusa ad Angela Merkel e Matteo Renzi di essere scafisti. Il vocabolario usato pare preso in prestito dai comizi pre-nazisti e pre-fascisti e pre-stalinisti, le parole volano, magari dopo le elezioni si tornerà a linguaggi più moderati.

In **Spagna** mesi e mesi di trattative non hanno portato a nulla e si torna al voto. Podemos non riesce a raddoppiare e rischia di lasciare. I partiti tradizionali vedono pararsi dinanzi dei baratri difficilmente immaginabili. Tutti contro tutti, pare il nuovo sport nazionale.

---

---

In **Italia** ogni questione viene ormai vista come un pro-Renzi o un contro-Renzi in vista del referendum costituzionale di ottobre, anche le decisioni di un giudice, anche le proposte di spacchettamento dei quesiti referendari, anche una nomina, anche un'intervista rubata.

**Ma la gente continua a vivere nonostante le elezioni.** La gente continua a fare politica quotidiana, anche in vista di quell'altissimo atto democratico che è la votazione. Spesso a fatica, ma è costretta a farla. Viene da dire che pochi sono coloro che si legano a quel che non muore con voti perpetui, ma molti sono coloro che si legano a quel che muore con il voto perpetuo...